ANNO 24 - N. 3 - MARZO 1972 - SPED. ABBON. POSTALE - GRUPPO III/70

Raccolta di tutte le canzoni di successo

Le canzoni del Festival 1972

SANREMO

22° FESTIVAL
DELLA CANZONE ITALIANA

Furlan

ESCLUSIVITÀ DI VENDITA:
MESSAGGERIE MUSICALI
MILANO - GALLERIA DEL CORSO

CAMPI EDITORE - FOLIGNO - ROMA

Raccolta di tutte le canzoni di successo

LE CANZONI DEL FESTIVAL 1972

SANREMO

22° FESTIVAL
DELLA CANZONE ITALIANA

ESCLUSIVITA' DI VENDITA
MESSAGGERIE MUSICALI
CORSO EUROPA 5 - 20122 MILANO

CAMPI EDITORE - FOLIGNO - ROM

SOMMARIO

« Raccolta di tutte le canzoni di successo »
LE CANZONI DEL FESTIVAL 1972
Direttore responsabile: GIUSEPPE PEZZA
Uffici: Corso Europa 5 - 20122 Milano
CAMPI EDITORE - Foligno-Roma
Aut. Trib. di Perugia n. 170 in data 11-10-1954
Distribuzione esclusiva: A. & G. MARCO - Milano

ROTOPRESS
Via G. Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni
Tipi e veline: FOTOCOMPOS
Febbraio 1972

Le canzoni ammesse al FESTIVAL DI SANREMO 1972

AMICI MAI
di CAVIRI-CANTINI

Stringi la mia mano e dici
amici come prima
ma che dici amici noi non siamo stati mai,
innamorati sì, magari amanti sì.
Un sorriso, una parola per tirare avanti
non ci furono tra noi, non ci saranno mai,
eppure amasti me, eppure io ti amai.
Mi accarezzavi e mi chiedevi
dimmi amore di chi sei
che cosa vuoi che ti dicessi
perché lo chiedi se già lo sai.
Ma tu di me non ti fidavi,
con le donne non si sa mai,
e pretendevi ti confidassi peccati che io non [ho fatto mai,
ti giuro mai.
E adesso stringi la mia mano e dici
amici come prima
ma che dici amici noi non siamo stati mai,
innamorati sì, magari amanti sì.

Eppure amasti me, eppure io ti amai.
Mi accarezzavi e mi chiedevi
dimmi amore di chi sei
che cosa vuoi che ti dicessi
perché lo chiedi se già lo sai.
Ma tu di me non ti fidavi,
con le donne non si sa mai,
e pretendevi ti confidassi peccati che io non
[ho fatto mai,
mai, mai, ti giuro mai.
Stringi la mia mano e dici
amici come prima
ma che dici amici noi non siamo stati mai,
innamorati sì, magari amanti sì
amici mai!

1972
EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO - ROMA

RITA PAVONE

GLI AQUAVIVA

CIAO AMICO CIAO
di REMIGI-MINELLONO

Viene da molto lontano
vive cercando un incontro
passa tra gente diversa
che non solleva nemmeno lo sguardo.
Occhi di mille bambini
che hanno paura da sempre
baci di donne diverse
che hanno una vita di notti già perse.

Ciao amico ciao
tu che cantavi una triste canzone
ciao amico ciao
tu mi hai insegnato
a esser migliore.

Solo la notte è il tuo tetto
dorme nei campi di grano
non chiede niente al suo mondo
tranne la donna che tiene per mano.
Noi non sappiamo che poco
ma pronunciando il suo nome
entra una luce nel cuore
come una fonte su terra che muore.

Ciao amico ciao
tu che cantavi una triste canzone
ciao amico ciao
tu mi hai insegnato
a esser migliore.

1972
EDIZIONI CURCI - MILANO

PINO DONAGGIO

CI SONO GIORNI
di DONAGGIO-PALLAVICINI

Ci sono giorni in cui
e dei momenti in cui
non trovo neanche un cane che
che voglia bene a me
d'altra parte io stesso detesto i cani
d'altra parte io stesso detesto i cani.

Ci sono giorni in cui
un treno prenderei
e verso il sole me ne andrei
per riscaldarmi un po'
d'altra parte io stesso detesto i treni
d'altra parte io stesso detesto i treni.

Ci sono giorni in cui
ho in mente solo lei
ed odio tutto il mondo.
Ci sono giorni in cui
a un prete chiederei
perché chi ama è in croce
chi ama è in croce.

Ci sono sogni in cui
strani momenti in cui
mi sento un padrone che
che comanda più di un re
d'altra parte io stesso detesto i padroni
d'altra parte io stesso detesto i padroni.

Ma ci sono giorni in cui
io mi inginocchierei
per chiederti l'amore che
tu non mi hai dato mai
d'altra parte io stesso detesto pregare
d'altra parte io stesso detesto pregare.

Ci sono giorni in cui
ho in mente solo lei
ed odio tutto il mondo.
Ci sono giorni in cui
a un prete chiederei
perché chi ama è in croce
chi ama è in croce.

Ci sono giorni in cui
io mi inginocchierei
per chiederti l'amore che
tu non mi hai dato mai
d'altra parte io stesso detesto pregare
d'altra parte io stesso detesto pregare.

1972
EDIZIONI ACCORDO - MILANO

PEPPINO GAGLIARDI

COME LE VIOLE

di GAGLIARDI-AMENDOLA

Son tornate le viole quaggiù,
ma non hanno colore per me.
Quella calda tenerezza che tu
portavi nei tuoi occhi
no... non c'è più.

Come le viole
anche tu ritornerai.
La primavera
con te riporterai.
Avevi la mia vita,
avevi la mia vita
fra le tue braccia.
Te ne sei andata non so,
te ne sei andata con chi,
dai sogni miei...
Forse domani chi sa
tu piangerai,
quando il mio amore
lo so tu capirai.
Rifioriranno tante primavere...
Come le viole
anche tu ritornerai.

. . . .

Rifioriranno tante primavere...
Come le viole tu ritornerai.

1972
EDIZIONI INDIOS - NAPOLI

ERA BELLO IL MIO RAGAZZO
di GUARNIERI-PRETI

Era bello il mio ragazzo,
sempre pieno di speranze,
mi diceva: « Mamma mia,
un giorno, sai, ti porto via,
via da tutta 'sta miseria
in una casa da signora,
via da questo faticare
potrai infine riposare ».

Era bravo il mio ragazzo,
morì il babbo ch'era bimbo
ma lui disse: « Non temere,
vado io ora al cantiere.
Sono grande ormai, lo vedi,
prendo il posto di mio padre,
son capace a lavorare
non ti devi preoccupare ».

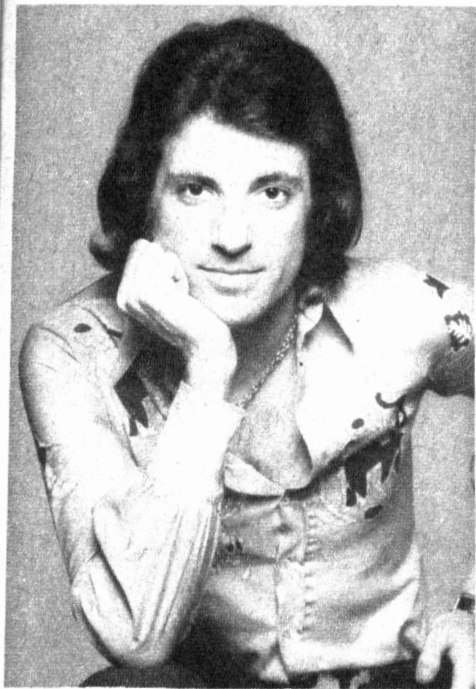
Era stanco il mio ragazzo
in quel letto d'ospedale
ma mi disse: « Non fa niente,
solo un piccolo incidente.
Quando si lavora sodo
non c'è tempo da buttare,

non puoi metter tanta cura
per far su l'impalcatura... ».

Era bello il mio ragazzo
col vestito della festa,
l'ho sentito tutto mio
mentre gli dicevo addio
e poi quando l'ho baciato
gli ho strappato una promessa
e gli ho detto: « Anima mia,
presto, sai, portami via... ».

Era bello il mio ragazzo
col vestito della festa,
l'ho sentito tutto mio
mentre gli dicevo addio...
. . . .

1972
EDIZIONI ARISTON - MILANO

ANNA IDENTICI

MICHELE

FORESTIERO
di SCANDOLARA-BARDOTTI-CASTELLARI

E' arrivato una sera d'inverno
e qualcuno la porta gli ha aperto
il paese moriva di noia
lui negli occhi portava la gioia.

Diffidenti gli demmo la mano
ci parlò con un fascino strano
di aeroporti, di barche e di mare
invidiosi stavamo ascoltare.

Forestiero, forestiero
dimmi com'è grande il mare,
dimmi come fanno gli uomini
a partire a non tornare.

Poi sapete com'è nei paesi
stesse facce per giorni per mesi
lui parlava, parlava e rideva
e la gente pian piano credeva.

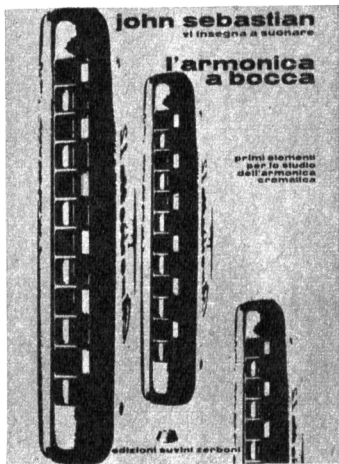
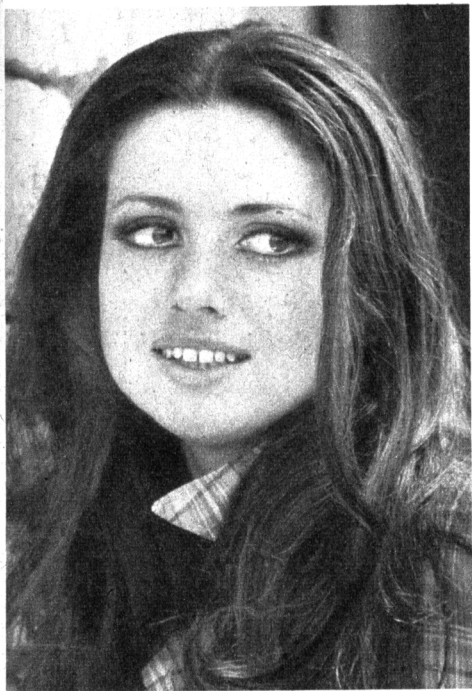
Lo invitarono in molte famiglie
lui brindò con le madri e le figlie,
le ragazze guardavan per terra
nel segreto del cuore la guerra.

Forestiero, forestiero
hai bussato alla mia porta
dormi pure in questa casa, ma
la mia notte sarà corta.

Fu trovato in un vecchio fienile
sorridente, sembrava dormire
sarà stata una donna o un marito
o la rabbia di un sogno proibito.

Forestiero, forestiero
cominciò da lì il mio viaggio
c'era freddo, ma negli occhi miei
c'era il sole del coraggio.

Forestiero, forestiero
cominciò da lì il mio viaggio
c'era freddo, ma negli occhi miei
c'era il sole del coraggio.

1972
EDIZIONI RI-FI MUSIC - MILANO

GIGLIOLA CINQUETTI

GIRA L'AMORE (caro Bebè)
di PANZERI-PACE

Il grillo canta solo per amore
la pioggia cade quando un fiore muore
è bello il fiume quando l'acqua è pura
ma questo l'uomo non lo pensa mai.

Sapete perché
il mondo va
perché intorno al mondo
gira l'amore
e allora com'è
oh mamma dimmi tu:
avevo un bel biondino
e adesso non l'ho più.

Caro bebè
tu non lo sai
chi non ha soldi
non naviga mai.
Caro bebè
la verità
è una farfalla
che viene e che va.

Col cuore tu non spegni una candela
ma puoi buttare all'aria un grande amore
la guerra fa suonare le campane
ma questo l'uomo non lo pensa mai.

Sapete perché
il mondo va
perché intorno al mondo

gira l'amore
e allora com'è
oh mamma dimmi tu:
avevo un bel biondino
e adesso non l'ho più.

Caro bebè
tu non lo sai
chi non ha soldi
non naviga mai.
Caro bebè
la verità
è una farfalla
che viene e che va.

Mi disse: « Non pensarci bambina,
la vita è una speranza che cammina
nel cuore ti ho lasciato una stella,
cammina che la strada si fa bella ».

Sapete perché
il mondo va
perché intorno al mondo
gira l'amore
e allora com'è
oh mamma dimmi tu:
che il grillo del mio cuore
per me non canta più.

1972
EDIZIONI SUVINI ZERBONI - MILANO

I DELIRIUM

JESAHEL

di PRUDENTE-FOSSATI

Nei suoi occhi c'è la vita, c'è l'amore
nel suo corpo c'è la febbre del dolore
sta seguendo una luce che cammina
lentamente tanta gente s'avvicina.

Jesahel, Jesahel, Jesahel, Jesahel.

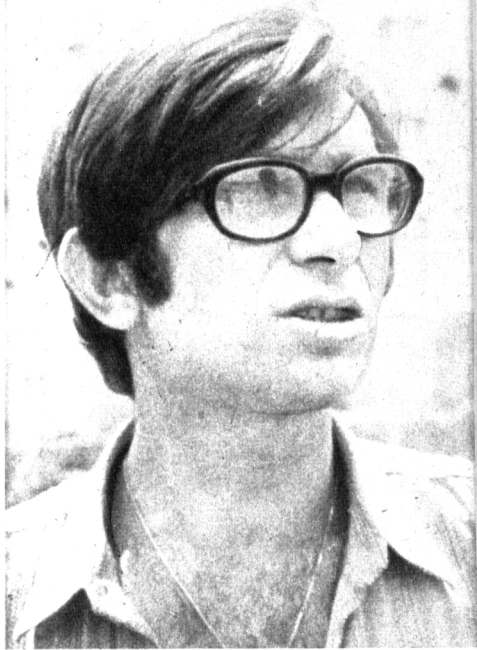
Mille volti come sabbia nel deserto
mille voci come onde in mare aperto
terza strada stan sfiorando i grattacieli
quinta strada stanno volando verso il sole.

Jesahel, Jesahel, Jesahel, Jesahel.

Liberati dal cemento e dalle luci
il silenzio nelle mani e nelle voci.

Jesahel, Jesahel, Jesahel, Jesahel.

. . . .

1972
ED. USIGNOLO-UNIVERSALE - MILANO

NICOLA DI BARI

I GIORNI DELL'ARCOBALENO

di PINTUCCI-DI BARI-D. MASINI

Erano i giorni dell'arcobaleno
finito l'inverno tornava il sereno
e tu con negli occhi la luna e le stelle
sentivi una mano sfiorar la tua pelle.
E mentre impazzivi al profumo dei fiori
la notte si accese di mille colori.
Distesa sull'erba come una che sogna
giacesti bambina ti alzasti già donna.

Tu adesso ti vedi grande di più
sei diventata più forte e sicura
è iniziata l'avventura.
Ormai sono bambine le amiche di prima
che si ritrovano in gruppo a giocare
e sognano ancora un raggio di luna.

Vivi la vita di donna importante
perché a tredici anni hai già avuto l'amante
ma un giorno saprai che ogni donna è matura
all'epoca giusta con giusta misura
e in questa tua corsa incontro all'amore
ti lasci alle spalle il tempo migliore.

1972
EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO - ROMA

CARLA BISSI

IL MIO CUORE SE NE VA

di REMIGI-SPIKER

Amore,
il tuo respiro è più profondo
il sonno ha steso già le braccia sue
ti guardo e con la mente mia ritorno
a quando le mie pene eran le tue...

In fondo,
se il sole aveva il cielo
la terra aveva il prato e il mare il blu
se l'uomo amava il posto dove è nato
è giusto che con me ci fossi tu...

Ma il mio cuore se ne va
come fosse nato ieri
cerca un posto che non c'è
cerca i suoi capelli neri.

Ma il mio cuore se ne va
verso l'acqua trasparente
forse anch'io lo seguirò
come seguo la mia mente...

Mi guardi,
fra le ciglia tue socchiuse
fai finta di dormire e muori già
in fondo tu mi hai dato tante cose
sarebbe giusto che io restassi qua.

... Se l'uomo amava il posto dove è nato
è giusto che con me ci fossi tu...

Ma il mio cuore se ne va
come fosse nato ieri
cerca un posto che non c'è
cerca i suoi capelli neri.

Ma il mio cuore se ne va
verso l'acqua trasparente
forse anch'io lo seguirò
come seguo la mia mente...

1972
EDIZIONI D'ANZI - MILANO

NADA

IL RE DI DENARI
di SOLING-MIGLIACCI

Non cerco un re di denari
io cerco un fante di cuori
sai la mia reggia dov'è
sotto le stelle con te.
A chi mi offre denari
rispondo sempre picche
a chi mi offre dei fiori
tutto il mio cuore darò.

La vita è un gioco
mischia le carte
ride chi vince chi perde piange.
Ma la partita è solo una
nella vita ci vuole fortuna
una rivincita non ci sarà.

Addio bel re di denari
amo il mio fante di cuori
la tua ricchezza cos'è
quando l'amore non c'è.

La vita è un gioco
mischia le carte
ride chi vince
chi perde piange.
Se muore il sole nasce la luna
nella vita ci vuole fortuna
io la fortuna l'ho avuta con te.

1972
EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO - ROMA

LA FORESTA SELVAGGIA

di LIMITI-CAVALLARO

Il mio giorno va a morire là... hm...
tramonto azzurro dentro gli occhi tuoi...
e sembra impossibile pensare adesso che
c'è stata una stagione che non sai... tu non
[sai...
che i fiori erano accesi più che mai.

I fiori erano rossi più che mai...
bruciavano a sfiorarli e io li amai...
mi sembra impossibile pensare adesso che
amavo la tempesta intorno a me... senza te
credevo nella notte senza te.

E la mia vita
sembrava una foresta selvaggia
intorno a me
con le mie dita
sfioravo la tempesta
che non ho visto mai
insieme a te
insieme a te.

Se cerco la tua spalla so dov'è...
tranquillo porto ai pochi sogni miei...
e sembra impossibile pensare adesso che

c'è stato un altro amore che non sai... tu non
[sai...
c'è stato, sì, ma non lo rifarei...

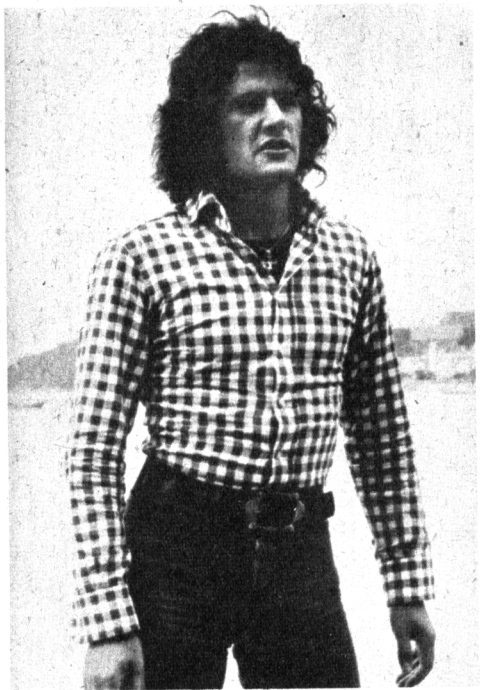
E la mia vita
sembrava una foresta selvaggia
intorno a me
con le mie dita
sfioravo la tempesta
che non ho visto mai
insieme a te
insieme a te.

(orchestra)

. . . .

Con le mie dita
sfioravo la tempesta
che non ho visto mai.
E la mia vita
sembrava una foresta selvaggia
intorno a me.

1972
EDIZIONI CA-MO-PDU - MILANO

MARISA SACCHETTO

FAUSTO LEALI

L'UOMO E IL CANE
di LEALI-CANTU'

L'altra sera ho visto un uomo
aveva l'aria molto stanca
camminava col suo cane
per la strada tutta bianca
aveva gli occhi di chi soffre
questo l'ho capito anch'io
era un uomo senza amore
com'ero io.

Sembrava non veder nessuno
parlava solo col suo cane
di tutti i suoi problemi che
nessuno potrà cancellare
col suo vestito scolorito
voleva dire a tutti addio
o forse questo uomo solo
non credeva in Dio.

La la la la la la la la.

Quanta gente che si incontra
e vive senza più speranza
e continua a camminare
ognuno ha la sua strada bianca
avrei voluto dir qualcosa

andare a tendergli una mano
dirgli più semplicemente
hai sofferto invano.

La la la la la la la la.

Ma non c'era più motivo
di restare lì a pensare
se ne è andato con il tempo
e non potrà più tornare
l'ho seguito con lo sguardo
era fermo sopra un ponte
è tornato solo il cane
che ho qui di fronte.

La la la la la la la la.

. . . .

1972
EDIZIONI ESEDRA-VITTORIA - MILANO

MEDITERRANEO
di ALBERTELLI-RICCARDI

Coro: *Rossa è la rosa*
ma chi ti sposa
se bianca non sei più.

Sotto lo scialle il viso
nessuno vede il mio sorriso
pungono i fichidindia
come le spine sul mio cammino
. . . .

ma quando prendo l'acqua
alla fontana
io vedo te...

Innamorata
innamorata
non ero stata mai.

Coro: *Rossa è la rosa*
ma chi ti sposa
se bianca non sei più.

Sopra le spalle il santo
senza uno sguardo
mi passi accanto
è amara la mia gente
come il profumo dell'oleandro
. . . .

ma quando torna indietro
la processione
io vedo te...

Innamorata
innamorata
non ero stata mai.

Coro: *Canto del mare*
grido d'amore
Mediterraneo.

Vivo per chi mi ama
brilla l'ulivo
come una lama
cuore tu batti forte
come una vela che s'allontana
. . . .

ma quando scalda il sole
della passione
io vedo te...

Innamorata
innamorata
non ero stata mai.

Coro: *Canto del mare*
grido d'amore
Mediterraneo
Mediterraneo.

1972
EDIZIONI RITMI E CANZONI - MILANO

MILVA

MARCELLA

MONTAGNE VERDI
di BIGAZZI-BELLA

Mi ricordo montagne verdi
e le corse di una bambina
con l'amico mio più sincero
un coniglio dal muso nero.

Poi un giorno mi prese il treno
l'erba, il prato e quello che era mio
scomparivano piano piano
e piangendo parlai con Dio.

Quante volte ho cercato il sole
quante volte ho mangiato sale
la città aveva mille sguardi
io sognavo montagne verdi.

Il mio destino è di stare accanto a te
con te vicino più paura non avrò
e un po' bambina tornerò.

Mi ricordo montagne verdi
quella sera negli occhi tuoi
quando hai detto « s'è fatto tardi »
t'accompagno se tu lo vuoi.

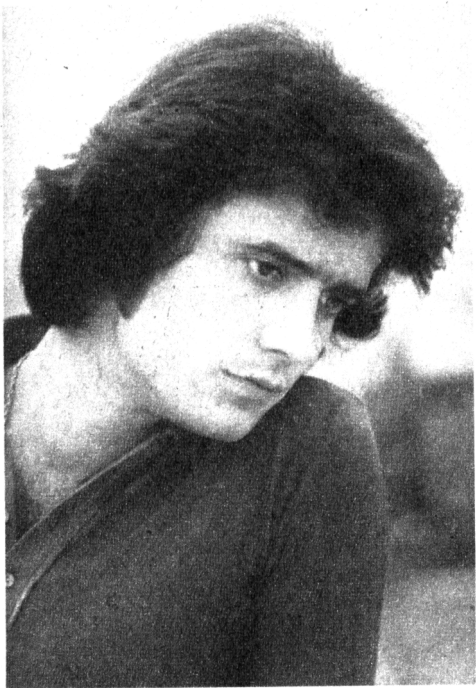
Nella nebbia le tue parole
la tua storia è la mia storia
poi nel buio senza parlare
ho dormito con te sul cuore.

Io ti amo mio grande amore
io ti amo mio primo amore
quante volte ho cercato il sole
quante volte ho cercato il sole.

La la la la la la la la la
la la la la la la la la la
la la la la la la la la la
la la la la la la la la la.

Il mio destino è di stare accanto a te
con te vicino più paura non avrò
e un po' più donna io sarò.

Montagne verdi
nei tuoi occhi rivedrò.

1972
EDIZIONI MELODI - MILANO

GIANNI NAZZARO

NON VOGLIO INNAMORARMI MAI

di SIGNORINI-BIGAZZI

Aveva la mia età
dieci anni o poco più
e un giorno la sposai per gioco
la prima delusione
fu quando mi lasciò
per inseguire un aquilone.

Poi venne un giorno che
non scorderò mai più
mio padre andò per la sua strada
l'amore o l'avventura
non so però fu dura
e ad una stella dissi no.

Non voglio innamorarmi mai
il cuore mio lo sa
un vagabondo è l'amore
tutto prende e niente dà.

Ma tu chi sei ragazza mia
è inutile che stai in tutti i sogni miei.

Non voglio innamorarmi mai
e triste ma è così
un vagabondo è l'amore
che per caso adesso è qui.

Perché per far l'amore
si muore d'emozione
la vita in fondo è una canzone
e se il mio cuore batte
più forte accanto a te
non so spiegarmi che cos'è.

Non voglio innamorarmi, ma
io mi domando se
un sentimento quando sboccia
viene a dirlo proprio a me.

Ma tu chi sei, ragazza mia
perché senza di te scompare l'allegria.

Non voglio innamorarmi mai
io so che morirei
un vagabondo è l'amore
e vive in fondo agli occhi tuoi.

1972
EDIZIONI DI LAZZARO - MILANO

DELIA

PER AMORE RICOMINCEREI

di TERZI-SALERNO-D'ANNICCO

Un po' di più,
starti lontano un po' di più,
partire adesso per dove non lo so,
io lo vorrei.

Un po' di più,
dimenticarti un po' di più,
trovarmi al buio e non chiamare te,
io lo vorrei.

La speranza quando è sola,
non ha le ali, non vola,
non va lontano da te.

La speranza è come un fiore,
quando fa freddo poi muore,
potrei morire per te.

Io, dolce amore mio,
per amore ricomincerei.

Dio, come t'amo io
con la mente e il cuore mio,
con la mente e il corpo mio.

Io, dolce amore mio,
per amore ricomincerei.

Dio, come t'amo io,
con la mente e il cuore mio,
con la mente e il corpo mio.

1972
EDIZIONI BELRIVER - MILANO

PIAZZA GRANDE

di DALLA-CELLAMARE
BALDAZZI-BARDOTTI

Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è
sulle panchine in Piazza Grande
ma quando ho fame di mercanti come me
qui non ce n'è.
Dormo sull'erba ho molti amici intorno a me
gli innamorati in Piazza Grande
dei loro guai, dei loro amori tutto so
sbagliati e no.

A modo mio
avrei bisogno di carezze anch'io.
A modo mio
avrei bisogno di sognare anch'io.

Una famiglia vera e propria non ce l'ho
e la mia casa è in Piazza Grande.
A chi mi crede prendo amore e amore dò
quanto ne ho.
Con me di donne generose non ce n'è
rubo l'amore in Piazza Grande
e meno male che briganti come me
qui non ce n'è.

A modo mio
avrei bisogno di carezze anch'io
avrei bisogno di pregare Dio
ma la mia vita non la cambierò mai, mai.
A modo mio
quel che sono l'ho voluto io.

Lenzuola bianche per coprirci non ne ho
sotto le stelle in Piazza Grande
e se la vita non ha sogni, io li ho
e te li dò.
E se non ci sarà più gente come me
voglio morire in Piazza Grande
tra i gatti che non han padrone come me,
intorno a me.

A modo mio
quel che sono l'ho voluto io.
. . . .

1972
EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO - ROMA

LUCIO DALLA

ANGELICA

PORTAMI VIA
di MELLIER-MEDINI

Portami via
da questa terra che
non è stata mia...

Portami via
e forse guarirà
la mia malinconia...

Si dice che la gente mia arrivò da lontano..
ad uno ad uno, mi han lasciata qui...
un bambino non sa,
una storia non ha:
a lui basta una casa,
ma un giorno son cresciuta ed ho capito..
ho capito...

Portami via
da questa casa che
non è mai stata mia...

Portami via...
nessuno sentirà
un po' di nostalgia...

Si dice che mio padre fosse un pescatore...
tra questi monti chiuse gli occhi suoi...
mi rimane di lui
un veliero che sta
chiuso in una bottiglia
e di mia madre resta una conchiglia...
la conchiglia...

Portami via
da questa terra che
non è mai stata mia...

Dove va il fiume,
oltre quei monti, là,
fino a trovare il mare...

1972
EDIZIONI SIDET - MILANO

PREGHIERA
di T. CUCCHIARA

« Eccomi qui Signore
pronto ad indossare la divisa
ed a fare il mio dovere.
Io ho sempre creduto, Signore,
che il nemico fosse proprio uguale ad uno
[di no
ma il mio sergente lo nega
e lui è un uomo di guerra.
Perciò devi darmi la forza, Signore,
perchè io non ho mai ammazzato nessuno »

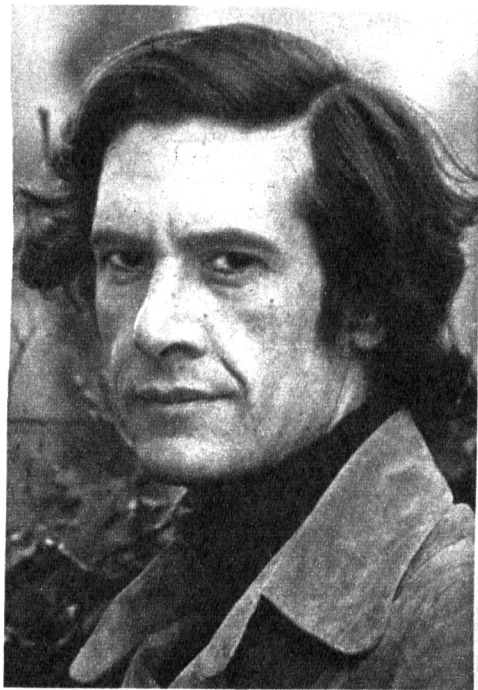
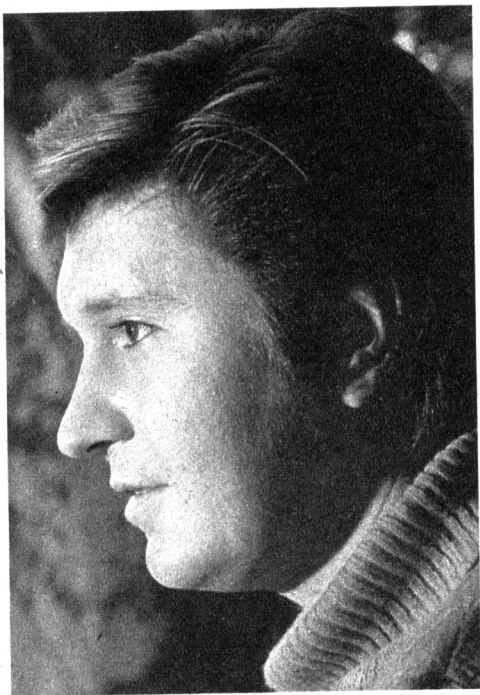
Gesù Gesù Gesù
quando nel mondo tornerai
Gesù Gesù Gesù
campane stanche sentirai.

Hai detto siamo figli tuoi
allora cosa fai lassù
vieni qui.
Il pane e il vino tu ci dai
hanno un sapore amaro, sai,
sempre più.
Io credo che quel giorno tu
morendo abbia lasciato qui un po' di te
ma il vento, le parole tue
da tempo le ha portate via
insieme a te.

Gesù Gesù Gesù
quando nel mondo tornerai
Gesù Gesù Gesù
campane stanche sentirai.
Gesù Gesù Gesù
quando nel mondo tornerai
Gesù Gesù Gesù
campane stanche sentirai.

Nel mondo che mi hai dato tu
si uccidono i fratelli miei
come mai
tante e tante volte oh Dio
la croce l'ho portata anch'io
come te.

Gesù Gesù Gesù
quando nel mondo tornerai
Gesù Gesù Gesù
campane stanche sentirai.

1972
EDIZIONI SAAR - MILANO

TONY CUCCHIARA

BOBBY SOLO

RIMPIANTO
di RICCARDI-ALBERTELLI

Un fiore al davanzale non c'è più
stai chiusa dentro
ed il mio cuore è una persiana che
che sbatte al vento.
A testa alta rido e guardo in su
e ti sembro contento
sapessi invece come sto
più vivere non so
senza te.

Rimpianto
di una donna che mi ha
amato tanto
che cosa non darei
per confessare solo a te
il mio peccato.
Rimpianto
di una donna che mi ha
amato tanto
poterti dire che
in fondo vale anche per te
quello che è stato.

Là dietro i vetri il tuo profilo c'è
non mi dà pace
ma il tuo amore è una candela che
non fa più luce.
A testa bassa piango e invoco te
ma mi manca la voce
è troppo poco quel che ho
più vivere non so
senza te.

Rimpianto
rimpianto di una donna che mi ha
amato tanto
che cosa non darei
per confessare solo a te
il mio peccato.
Rimpianto
rimpianto di una donna che mi ha
amato tanto
poterti dire che
in fondo vale anche per te
quello che è stato.

1972
EDIZIONI RADIO RECORD - MILANO

LARA SAINT PAUL

SE NON FOSSE FRA QUESTE MIE BRACCIA, LO INVENTEREI
di SULIGAJ-BERETTA

Quanto fa male la solitudine...
poi qui nell'anima ecco che
entra improvvisa una voce magica
che mi dice: « Corri e vai,
oggi t'innamorerai ».

Sembra impossibile, piove e nevica,
ma un sole splendido scoppia in me...
ride il mio viso, le nubi passano
e qualcuno adesso c'è
che sorride insieme a me.
E' lui! E' lui! E' lui! E' lui!

E' lui!
Avevo già la sua immagine d'oro
negli occhi miei. Lui!...
che se non fosse fra queste mie braccia,
lo inventerei.
Il viso e la bocca e gli occhi che ha
mi fanno impazzire di felicità...
Il viso e la bocca e gli occhi che ha
mi fanno morire!

Gioia di vivere, mille brividi,
mi è corsa incontro la verità!
Era la sua, la voce magica
che diceva: « Corri e vai,
oggi t'innamorerai ».

1972
EDIZIONI C.D.M. - MILANO

TI VOGLIO
di RICKYGIANCO-PIERETTI

Apro gli occhi e non dormo
ti voglio
morirò se non torni tu
ti voglio
nel mio cuore c'è il cuore tuo
nei miei occhi c'è il viso tuo
se non torni la vita mia l'ho buttata via.

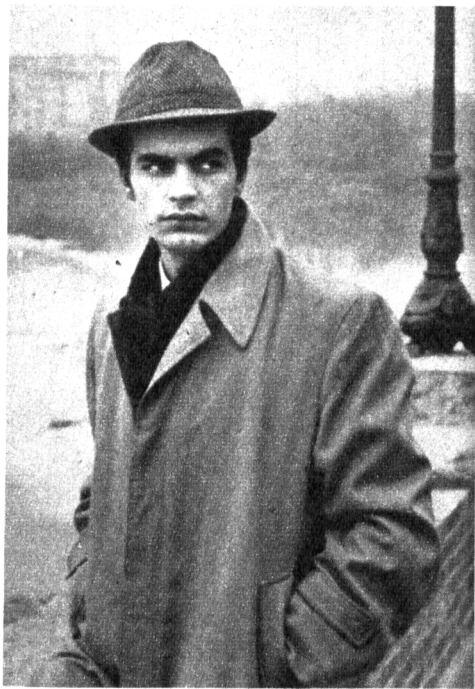
Ti telefono e non ci sei
ti voglio
bianche gocce negli occhi miei
ti voglio
la domenica sempre solo
questo amore ha finito il volo
eh eh
tu che eri soltanto mia
sei già andata via.

Il giorno poi che tortura
sempre cercarti
sempre pensarti e non ci sei
la notte poi che paura
solo nel letto
male nel petto e penso a te.

Apro gli occhi e non dormo (più)
ti voglio
morirò se non torni tu
ti voglio
nel mio cuore c'è il cuore tuo
nei miei occhi c'è il viso tuo
se non torni la vita mia l'ho buttata via.

Il giorno poi che tortura
sempre cercarti
sempre pensarti e non ci sei
la notte poi che paura
solo nel letto
male nel petto e penso a te.

Ti telefono e non ci sei
ti voglio
bianche gocce negli occhi miei
ti voglio
la domenica sempre solo
questo amore ha finito il volo
eh eh
tu che eri soltanto mia sei già andata via
tu che eri soltanto mia sei già andata via.

1972
EDIZIONI FAMA - MILANO

DONATELLO

DOMENICO MODUGNO

UN CALCIO ALLA CITTÀ
di MODUGNO-CASTELLACCI-PAZZAGLIA

Da anni sono qui,
incatenato a questa scrivania.
Mentre laggiù, oltre la nebbia
si allarga l'orizzonte io sono qui.

Non è festa però
in ufficio non andrò.
Ogni giorno
sempre lì:
ma perchè?
Ma per chi?
Stamattina
non mi va,
voglio dare un calcio
a tutta la città.
Amore mio,
vieni anche tu:
il capufficio lasciamolo su.
Lasciamolo su.

Questa folla che fa?
Dove corre? Dove va?
A firmare
la presenza,
a tapparsi
in una stanza.
Io per oggi
nei polmoni

no, non voglio l'aria
dei termosifoni.
Amore mio,
vieni anche tu:
il capufficio lasciamolo su.
Lasciamolo su.

La campagna dov'è?
Voglio il verde intorno a me.
Sotto l'ombra
di quel pino
pane e noci
con il vino.
Per stavolta faccio senza
della pastasciutta scotta della mensa.
Amore mio, vieni anche tu:
il capufficio lasciamolo su.
Lasciamolo su.

Ma che facciamo?
Ma dove andiamo tutti incolonnati in
[queste maledette macchinette?
Fuori c'è il sole!
Non lo timbrare il cartellino!
Tutti in campagna a cogliere margherite.
Libertà, libertà!
Il capufficio lasciamolo su.
Lasciamolo su.

1972
EDIZIONI RCA-INTERLANCIO - ROMA

UN DIADEMA DI CILIEGE
di ROMANO BERTOLA

Cielo blu del mio paese
quattro case e niente più
quattro gatti al sole lassù
fiori rossi dove stai tu!

Ero il fabbro del villaggio
eri la più bella tu,
io piegavo il ferro ma
pieghi il cuore tu!

Ballavamo nella vigna
con la luna ed i falò
ed i vecchi a ricordare
l'ora che passò.

Un diadema di ciliege
misi sui capelli tuoi
misi sui capelli l'unico gioiello che
posso dare a te.

Ma un treno, passa, un treno va
grande città sei solo là
amore un vero gioiello avrai
mi aspetterai.

Poi la tua mano si spegne laggiù
bianca farfalla che non vola più
che non vola più.

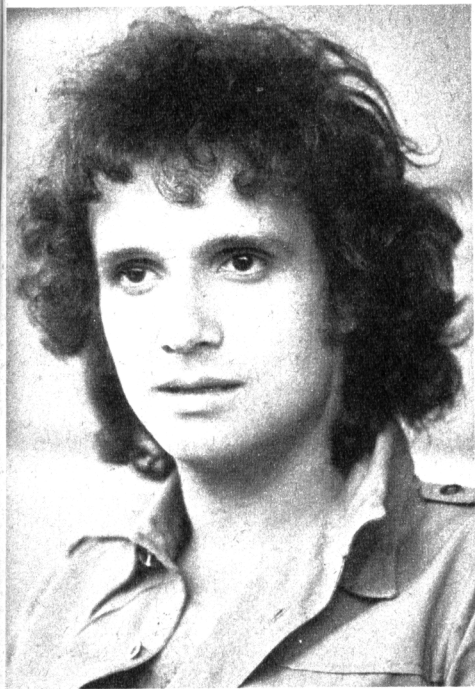
La catena di montaggio
lega tutti i giorni miei
la catena che ci legò
no, no... non si spezzerà ...no, no... non si
[spezzerà.

M'hanno scritto dal paese
dicono che lì non va
dicono ragazzo torna presto torna se nò
figlio piangerai.

Cielo blu del mio paese
oggi io ritorno a te
i ciliegi sono lassù
e nella terra tu!

...Ma un angelo ti sveglierà
un angelo ti sveglierà! E in cielo ti porterà
un diadema di ciliege
che per sempre tuo sarà!...

1972
EDIZIONI USIGNOLO - MILANO

RICCHI E POVERI

ROBERTO CARLOS

UN GATTO NEL BLU

di GAETANO SAVIO

Quand'ero bambino che allegria
giocare alla guerra per la via
saltare un cancello io e te e poi
una mela l'emozione gli occhi tuoi.

Le rose, l'amore, casa mia
e un gatto per farci compagnia,
ma da quando è finita io non so perché
la finestra è più grande senza te.

Un gatto nel blu guarda le stelle
non vuol tornare in casa senza te
sapessi quaggiù che notte bella
chissà se un gran dolore si cancella
un gatto nel blu ecco che tu
spunti dal cuore mio caro amore
fra poco sarai negli occhi miei
anche stasera una lacrima sei.

Bambina bambina vita mia
profumo di tiglio che va via
se amare è uno sbaglio, colpa mia, però
io in fondo della vita che ne so.

Un gatto nel blu guarda le stelle
non vuol tornare in casa senza te
sapessi quaggiù che notte bella
chissà se un gran dolore si cancella
un gatto nel blu ecco che tu
spunti dal cuore mio caro amore
fra poco sarai negli occhi miei
lacrime chiare di primavera.

Un gatto nel blu ecco che tu
anche stasera una lacrima sei.

1972
EDIZIONI APRIL MUSIC - MILANO

UN VIAGGIO IN INGHILTERRA
di GIANCO-PIERETTI

La pelle profumata
la sua bocca colorata
perchè, per amore.
I suoi capelli neri
io li ho amati fino a ieri
però, devo andare via
che dolor
partirò
partirò.

Un viaggio in Inghilterra
con un jet che mi porta lontano da te
un viaggio in Inghilterra
non vuol dir che mi voglio scordare di te
ragazzina dagli occhi azzurri
nel mio cuore resterai
ridi anche tu
non piangere più
lo sai che voglio bene solo a te.

Non sto più nella pelle
vorrei essere già in volo
lassù per il cielo.
Non piangere tesoro

il volo dura solo un'ora
e poi chiamerò poi
tornerò
tornerò
tornerò.

Un viaggio in Inghilterra
con un jet che mi porta lontano da te
un viaggio in Inghilterra
non vuol dir che mi voglio scordare di te
ragazzina dagli occhi azzurri
nel mio cuore resterai
ridi anche tu
non piangere più
lo sai che voglio bene solo a te, amore.
In fondo cos'è
qualche giorno per te
non piangere bambina passerà.

1972
EDIZIONI PEGASO-ESEDRA - MILANO

I NUOVI ANGELI

GIANNI MORANDI

VADO A LAVORARE

di MIGLIACCI-PETALUMA
MARROCCHI-TARICIOTTI

Ricordo che ero ancora ragazzino,
ma come un uomo lavoravo già.
La mia canzone era questa qua:

Certo la terra costa fatica,
sempre di più e sempre di più.
Certo la terra è come una donna,
ogni stagione cambia la gonna.

Gialla d'estate,
grano maturo.
Rossa d'autunno,
vino sicuro.
E verde oliva
se viene l'inverno.
A primavera si veste da sè.

Vado a lavorare,
ma stasera che si fa?
Una donna chi ce l'ha?

Vado a lavorare,
ma il mio cuore dove va?
Cerca un fiore che non ha
e se è una rosa lasciatela cogliere a me.

Venne l'estate e colsi la rosa.
Viva lo sposo! Viva la sposa!
Più si fa notte e più m'innamoro
ma quando è giorno doppio lavoro.

Lavora col sole,
lavora col vento,
si parte all'alba,
si torna al tramonto.
Ma con la luna e il cielo sereno
Mi stendo sul fieno, amore, con te.

Vado a lavorare,
ma se fossi nato re
farei festa insieme a te.

Vado a lavorare,
sono stanco, ma che fa
lei di notte non lo sa.

. . . .
. . . .

1972
EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO - ROMA

LE CANZONI DEL FESTIVAL DI SANREMO 1971

BIANCHI CRISTALLI SERENI

di DON BACKY

Sono i tuoi occhi
due bianchi cristalli sereni
mentre cammini
nell'aria di questa mattina.
Senti, ti dico
son'innamorato
son'innamorato di te.

Tu non rispondi
e i tuoi occhi gelosa nascondi
io posso amarti
io posso perfino sognarti
io posso amare
l'azzurro del mare
ma non sono amato da te.

Ma non senti l'incanto
di un'aria profumata
che ti porta le note
di questa serenata
fa che ritorni da me
con un sorriso d'innamorata.

Ed io t'aspetto
sperando come ogni mattina,
ecco che arrivi
tremando
mi vieni vicina
tu sei l'amore
e con il mio cuore
io non posso amare che te.

Hai sentito l'incanto di questa serenata.

Assolo

Come un miracolo tu
la mia preghiera hai ascoltato
e sei venuta da me
con un sorriso d'innamorata.

1971
EDIZIONI DI LAZZARO - MILANO

CHE SARÀ
di FONTANA-MIGLIACCI

Paese mio che stai sulla collina
disteso come un vecchio addormentato;
l'inedia, l'abbandono, il niente
son la tua malattia,
paese mio ti lascio, io vado via.

Che sarà, che sarà, che sarà
che sarà della mia vita, chi lo sa!
So far tutto o forse niente, da domani si
e sarà, sarà quel che sarà. [vedrà

Gli amici miei son quasi tutti via,
e gli altri partiranno dopo me,
peccato, perché stavo bene in loro compagnia
ma tutto passa, tutto se ne va.

Che sarà, che sarà, che sarà,
che sarà della mia vita, chi lo sa!
Con me porto la chitarra, se la notte
[piangerò
e una nenia di paese suonerò.

Amore mio ti bacio sulla bocca
che fu la fonte del mio primo amore,
ti dò l'appuntamento, come quando non lo so,
ma so soltanto che ritornerò.

Che sarà, che sarà, che sarà
che sarà della mia vita, chi lo sa!
So far tutto o forse niente, da domani si
e sarà, sarà quel che sarà. [vedrà

Il sole sta nascendo all'orizzonte
qual è la strada giusta mi dirà
il mondo è tanto grande, il posto mio lo
la vita cambierà, l'amore no. [troverò,

Che sarà, che sarà, che sarà,
che sarà della mia vita, chi lo sa!
Con me porto la chitarra, se la notte
[piangerò
e una nenia di paese suonerò.

1971
EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO - ROMA

COM'È DOLCE LA SERA

di RICCARDI-ALBERTELLI

Un soffio e poi
non posso più prenderti
quella foglia che vola sei tu
io rimango quaggiù...

Il tempo va
e i giorni si allungano
torna il verde fra i rami per te
cosa cambia per me...

Com'è dolce la sera, stasera
c'è nell'aria qualcosa di te
la tua mano mi sfiora leggera
e fra l'erba c'è un fiore per me
io apro piano gli occhi
ti vedo...

Felicità
un volo di rondini
ho capito la vita cos'è
è l'attesa di te.

Com'è dolce la sera, stasera
c'è nell'aria qualcosa di te
la tua mano mi sfiora leggera
e fra l'erba c'è un fiore per me
io apro piano gli occhi
vedo te...

1971
EDIZIONI FONO FILM - MILANO

COME STAI?

di MODUGNO-PAZZAGLIA

Come stai
stavo pensando proprio a te lo sai
che strano proprio qui,
dove tutto finì, incontrarci così.
Quasi non mi sembra vero
forse sto sognando eppure no sei proprio tu
sei proprio tu, sei proprio tu
come stai,
d'allora dimmi mi hai pensato mai,
io ti ho pensato sì,
io ti ho rimpianto sì
ti cercai, ti cercai,
cara non so che dire
fatti guardare
non sei cambiata,
come stai.
Come stai,
amore mio che gioia che mi dai
dal giorno che finì
ho un gran gelo qui
che si scioglie così
no, non è successo niente
questo tempo non c'è stato ti amo come prima
forse di più, forse di più
come stai,
sei bella, bella, bella più che mai
è bello il tuo dolore
meraviglioso amore che non vuole morire.
Cara,
che stai facendo, tu stai piangendo
fra le mie braccia come stai.

Da allora è passato tanto tempo *(parlato)*
ma il nostro è stato un amore meraviglioso
che abbiamo vissuto attimo per attimo
[profondamente,
poi la mia compagna mi ha fatto un grande
[dispetto
è partita,
è partita per un viaggio dal quale non si
[ritorna più,
ma io l'aspetto, l'aspetto ancora
perché sono sicuro che tornerà
e quando arriverà io le dirò semplicemente:

Come stai, *(cantato)*
è tanto che ti aspetto e tu lo sai
conosci il mio dolore
meraviglioso amore che non vuole morire
cara,
non dirmi niente
dammi la mano ed in silenzio
portami con te.

1971
*EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO-
INTERLANCIO - ROMA*

IL CUORE È UNO ZINGARO

di MATTONE-MIGLIACCI

I

Avevo una ferita in fondo al cuore,
soffrivo, soffrivo...
Le dissi non è niente,
ma mentivo,
piangevo, piangevo.
Per te si è fatto tardi
è già notte.
Non mi tenere, lasciami giù,
mi disse non guardarmi negli occhi
e mi lasciò cantando così:

Ritornello:

Che colpa ne ho
se il cuore è uno zingaro e va,
catene non ha
il cuore è uno zingaro e va
finché troverà
il prato più verde che c'è,
raccoglierà le stelle su di se
e si fermerà, chissà...
e si fermerà.

II

L'ho vista dopo un anno l'altra sera,
rideva, rideva,
mi strinse,
lo sapeva che il mio cuore
batteva, batteva,
mi disse stiamo insieme stasera,
che voglia di risponderle sì,
ma senza mai guardarla negli occhi
io la lasciai cantando così:

Ritornello:

Che colpa ne ho
se il cuore è uno zingaro e va,
catene non ha
il cuore è uno zingaro e va
finché troverà
il prato più verde che c'è,
raccoglierà le stelle su di se
e si fermerà, chissà...
e si fermerà.

1971
EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO - ROMA

IL SORRISO, IL PARADISO

di MENEGALE-D'ERRICO

Io correvo tra le foglie al vento
mentre tu mi ridevi dentro
un sorriso diventava pianto
quanta polvere nel cuore
non riesco più a parlare, a parlare
ci sei sempre tu a parlare.
Volevo morire
volevo soffrire
volevo sparire:

Perchè bella come te
sei più bella di un sorriso
perché dolce come te
c'è soltanto il paradiso
il tuo viso, il tuo sorriso.
Volevo l'amore
volevo giocare
mi hai fatto giocare.

Ma tu bella come sei
mi hai strappato anche il sorriso
ma tu dolce come mai
hai bruciato il paradiso
col tuo viso, il tuo sorriso.

Dentro il sole si specchiava il vento
mentre tu mi correvi incontro
col sorriso mi asciugavi il pianto
quanta polvere nel cuore
non riesco più a giocare, a giocare
sai soltanto tu giocare
sai soltanto tu giocare
sai soltanto tu giocare
sai soltanto tu far male
sai soltanto tu far male
sai soltanto tu far male.

Perchè bella come te
sei più bella di un sorriso
perchè dolce come te
c'è soltanto il paradiso
il tuo viso il tuo sorriso
il tuo viso il tuo sorriso
il tuo viso il tuo sorriso.

1971
EDIZIONI MELODI-LA VOCE DEL PADRONE - MILANO

I RAGAZZI COME NOI

di LOMBARDI-BALDUCCI

I ragazzi come noi
non muoion mai,
per il sole
hanno sempre sguardi blu;
se lo vorrai anche tu
un vento ti spingerà,
ti porterà
verso noi.

I ragazzi come noi
non muoion mai,
hanno sempre
la speranza nelle mani;
se lo vorrai anche tu
lei sorridente verrà,
verrà da te,
verrà da te.

Siamo i fiori che
regala da sempre il giorno,
foglie che
primavera si portano dentro, nel cuore.

Siamo i fiori che
regala da sempre il giorno,
foglie che
primavera si portano dentro, nel cuore.

I ragazzi come noi
non muoion mai,
hanno sempre la speranza nelle mani;
se lo vorrai anche tu
un vento ti spingerà,
ti porterà
verso noi.

Siamo i fiori che
regala da sempre il giorno,
foglie che
primavera si portano dentro, nel cuore.
Siamo i fiori che
ecc. ecc.

1971
EDIZIONI FORMIDABLE - MILANO

LA FOLLE CORSA
di DONIDA-MOGOL

Io di notte con lei
vedo il sole, lo sai,
ma svegliandomi poi
il buio.
Il denaro che ho
anche lui brilla un po'
ma ritorna però
il buio.

Io vorrei pregare
ma le mie mani non so unire.

Tu dammi la fede persa,
tu l'azzurro in cuore versa.
Io senza di te cadrei perchè
la mia è solo una folle corsa.

Coro:

Tu dammi la fede persa,
Solista: Tu che lo puoi, che lo puoi...
tu l'azzurro in cuore versa.
Io senza di te cadrei perchè
Solista: Fallo per me... fallo per me...
la mia è solo una folle corsa.

Se la mia voce non ha più eco
se nel mio cuor non c'è più fuoco
se nei miei occhi è sceso un velo
se nel mio mondo non c'è più cielo,

e allora tu dammi la fede persa,
tu dammi la fede persa,
tu dammi la fede persa.

Corro in auto perchè
a scordarti io provo,
ma fuggendo non vivo
io muoio.
Io vederti vorrei
nel bicchiere non sei,
voglio luce e mi dai
il buio.

Io vorrei pregare,
ma le mie mani non so unire.

Tu dammi la fede persa...
ecc.

1971
EDIZIONI UNIVERSALE - MILANO

L'ULTIMO ROMANTICO

di DONAGGIO-PALLAVICINI

L'ultimo
sono io l'ultimo romantico
sono io quello che ti può
donare un fiore
e capire da questo
dall'espressione del viso
dal tremore di una mano
se mi ami.

L'ultimo
l'ultimo romantico di un mondo
che si può commuovere
guardando due colombi
baciarsi su una piazza
incuranti della gente
che li può calpestare
per la fretta di arrivare

Perchè se una rosa è una rosa
da quando c'è il mondo
io devo cambiare?
Perchè se il mare e il cielo
e il sole e il vento
non cambiano mai
perchè se l'amore è l'amore
da quando c'è il mondo
io devo cambiare?
Perchè ci son già tante cose
che stanno cambiando
l'amore non può.

L'ultimo
l'ultimo romantico di un mondo
che si può commuovere
guardando due ragazzi
baciarsi su una piazza
incuranti della gente
come facciamo adesso
come facciamo noi due.

Perchè se una rosa è una rosa
da quando c'è il mondo
io devo cambiare?
Perchè se il mare e il cielo
e il sole e il vento
non cambiano mai
perchè se l'amore è l'amore
da quando c'è il mondo
io devo cambiare?
Perchè ci son già tante cose
che stanno cambiando
l'amore non può.

Finale:

La la la la la
(ripete dissolvendo)

1971
EDIZIONI ACCORDO - MILANO

NINNA NANNA (cuore mio)

di RICCARDI-ALBERTELLI

C'è un uomo che muore in questa città
piano piano si spegne e nemmeno lo sa
c'è un amore che muore in questa città
come un fiore sbiadito colore non ha
la gente passa e va
e non mi vede mai
a casa torno e poi
sono stanchi gli occhi miei
ti bacio ti accendo
e invece io mento
è vero è questo
soltanto un pretesto... e...

Ninna nanna canta canta
scende lentamente sul tuo cuore neve
[bianca
ninna nanna cuore mio
fino a questo punto dunque son ridotto io
tu la notte rimani sveglia
c'è una lacrima fra le ciglia
e ti chiedi dov'è
il mio amore per te.
Un sottile veleno cade
e divide le nostre strade

il tuo amore per me
il mio amore per te
il mio amore per te
il tuo amore per me
Ninna nanna ninna nanna.

A vent'anni la mente pensieri non ha
ma se tu guardi bene una ruga c'è già
una macchina è l'uomo che va finchè va
un mattino ti svegli e fai solo pietà
su questa mano no
carezze più non ho
domenica verrà
l'amore tornerà
di nuovo c'è il fuoco
ma brucia per poco
poi freddo di colpo
son morto sepolto... e...

Ninna nanna canta canta
ecc...

1971
EDIZIONI RITMI E CANZONI - MILANO

4/3/1943
(GESUBAMBINO)
di DALLA-PALLOTTINO

Dice che era un bell'uomo
e veniva, veniva dal mare...
parlava un'altra lingua,
però sapeva amare
e quel giorno lui prese a mia madre,
sopra un bel prato,
l'ora più dolce
prima di essere ammazzato.

Così lei restò sola nella stanza,
la stanza sul porto,
con l'unico vestito
ogni giorno più corto,
e benchè non sapesse il nome
e neppure il paese
mi riconobbe subito
proprio all'ultimo mese.

Compiva sedici anni quel giorno
la mia mamma,
le strofe di taverna
le cantò a ninna nanna

e stringendomi al petto che sapeva,
sapeva di mare
giocava alla madonna
con un bimbo da fasciare.

E forse fu per gioco
o forse per amore
che mi volle chiamare
come nostro Signore.
Nella sua breve vita, il ricordo
il ricordo più grosso
è tutto in questo nome
che io mi porto addosso.

E ancora adesso mentre
io canto e bevo vino
per i ladri e le madame
sono Gesubambino.

1971
EDIZIONI RCA AMICI DEL DISCO - ROMA

ROSE NEL BUIO

di PILAT-PANZERI-PACE

Spengo la luce
per non vedere
il tuo ritratto
davanti a me.

No, io non ti scorderò
ma nemmeno tu.

Io non ti manderò rose,
io non ti chiederò scusa,
no tu non resterai sola
mai sola come me.

Io non ti manderò rose,
io non ti scriverò frasi,
tu mi perdonerai Rosa
se non ti cerco più.

La mia casa senza fiori sta morendo den, den,
il mio cuore si è fermato, den, den,
il sentiero con i miei sogni sta bruciando, den,
[den,
la mia vita sta bruciando con te.

Io non ti manderò rose,
io non ti chiederò scusa,
no tu non resterai sola
mai sola come me.

Quella luce che batteva sul tuo viso den, den,
io l'ho spenta per sempre, den, den,
primavera, primavera, tu mi lasci den, den,
non tornare non tornare senza lei.

Io non ti manderò rose,
io non ti chiederò scusa,
no tu non resterai sola
mai sola come me.

Io non ti manderò rose,

. . . .

. . . .

1971
EDIZIONI APRIL MUSIC - MILANO

SOTTO LE LENZUOLA

di CELENTANO-BERETTA-DEL PRETE

Io l'altra notte l'ho tradita
e son tornato alle cinque.
Pian piano sotto le lenzuola
non la volevo svegliar,
ma l'abat-jour che è vicino a lei
s'illuminò come gli occhi suoi,
lei mi guardò, io non parlai,
io non parlai e come Giuda la baciai,
ehi, ehi, ehi,
io non giocai quella notte al poker
ma sono stato insieme alla sua amica.
Guardando me sembrava che
lei mi leggesse la verità
e con la mano accarezzandomi le labbra
mi perdonava quel che lei non saprà mai.
Io amo lei, soltanto lei,
ma perchè mai l'avrò tradita.

La sera dopo sono uscito
per fare il solito poker.
Avrei voluto che venisse
ma lei mi ha detto di no.

« Vai pure, vai, io rimango qui
gli amici tuoi sono tutti là,
sveglia sarò quando verrai,
quando tu verrai » e poi mi disse sorridendo
« ehi, ehi, ehi,
al poker, sai, non si gioca in tre
e non giocare più con la mia amica ».
Dagli occhi suoi cadeva giù
un lacrimone tinto di blu
e con la mano accarezzandole le labbra
le dissi « grazie amore mio » e la baciai.
Io amo lei, soltanto lei,
ma perchè mai l'avrò tradita.

Oh, oh, oh...
Io amo lei, soltanto lei,
ma perchè mai l'avrò tradita.
Io amo lei, soltanto lei,
ma perchè mai l'avrò tradita.

1971
EDIZIONI MARGHERITA - MILANO

Il disco di questa canzone è in vendita presso le MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO - ROMA

13, STORIA D'OGGI

di CARRISI-PALLAVICINI

Il 13 Dicembre Santa Lucia
ti ho detto addio e sono andato via.
Il 13 Dicembre amore mio
forse ho sbagliato tutto non ero io.

Quante macchie di petrolio
sull'asfalto di città
quanti cuori di coniglio
ma un leone dove sta?
Facce vuote senza sole
occhi senza verità
un amore per amore
c'è qualcuno che ce l'ha.

A un mare di persone
ho aperto il cuore
mi han dato quattro soldi
e niente amore
sul letto dei rimpianti
io ti ho lasciato
per stare in mezzo a un mondo
che è sbagliato.

Il bracciante taglia il grano
poi il pane non ce l'ha
l'operaio fa le scarpe
e avanti mai non va
il soldato fa la guerra
e il motivo non lo sa
la bandiera della terra
un colore non ce l'ha.

Ma vale più uno sguardo
degli occhi tuoi
di tutte le illusioni
che ho avuto mai
la gente sta in equilibrio
su un mondo che cade sempre giù
sempre giù, sempre giù.

Il bracciante taglia il grano
poi il pane non ce l'ha
l'operaio fa le scarpe
e avanti mai non va
il soldato fa la guerra
e il motivo non lo sa
la bandiera della terra
un colore non ce l'ha.

Il 13 Dicembre Santa Lucia
è il giorno più importante che ci sia
quel giorno di dicembre io ho capito
che un uomo senza amore
è già finito.

Quante macchie di petrolio
sull'asfalto di città
quante facce da coniglio
ma il leone dove sta?
Facce vuote senza sole
occhi senza verità
un amore per amore
c'è qualcuno che ce l'ha.

1971
EDIZIONI LA VOCE DEL PADRONE
PRIMATO - MILANO

UNA STORIA
di SERGIO ENDRIGO

Una storia che credevo
senza fine e oggi
mi sento solo
in compagnia.
Torni a casa e sembra lunga
la strada dove ieri
felice tu correvi
incontro a lei.

Felicità che non torna più
con la poesia;
guardi il mare e vuoi andar via,
nostalgia di libertà.
Come un uccello vola e va
al primo freddo vola e se ne va,
nessuno sa se un giorno tornerà,
intanto vola intanto va
intanto vola e se ne va.

Una storia che ritorna
come prima e oggi
tu credi ancora
nella poesia.

Prati verdi e fiori gialli
nei sogni e nei pensieri
ti svegli e già sorridi
pensando a lei.

Con te ritorna la gioventù
e l'allegria;
per i tuoi occhi amica mia,
vendo ancora la gioventù.
Come un uccello vola e va
lascia il suo nido, vola e se ne va,
nessuno sa se amore troverà,
intanto vola intanto va
intanto vola e se ne va.

1971
EDIZIONI USIGNOLO - MILANO

ALBO D'ORO DEL FESTIVAL DI SANREMO

Ecco i titoli delle canzoni e i nomi degli autori premiati

1971

IL CUORE E' UNO ZINGARO
di Migliacci-Mattone

1970

CHI NON LAVORA NON FA L'AMORE
di Celentano-Beretta-Del Prete

1969

ZINGARA
di Albertelli-Riccardi

1968

CANZONE PER TE
di Endrigo-Bardotti

1967

NON PENSARE A ME
di Testa-Sciorilli

1966

DIO COME TI AMO
di Domenico Modugno

1965

SE PIANGI SE RIDI
di Marchetti-Satti-Mogol

1964

NON HO L'ETA' (PER AMARTI)
di Panzeri-Nisa

1963

UNO PER TUTTE
di Testa-Mogol-Renis

AMOR, MON AMOUR, MY LOVE
di Pallesi-Pinchi-Malgoni

GIOVANE, GIOVANE
di Testa-Donaggio

1962

ADDIO, ADDIO
di Migliacci-Modugno

TANGO ITALIANO
di Beretta-Pallesi-Malgoni

GONDOLI' GONDOLA'
di Nisa-Carosone

1961

AL DI LA'
di Mogol-Donida

24 MILA BACI
di Vivarelli-Celentano-Fulci

IL MARE NEL CASSETTO
di Rolla-Lavalle-Lattuada

1960

ROMANTICA
di Verde-Rascel

LIBERO
di Migliacci-Modugno

QUANDO VIEN LA SERA
di Testa-C.A. Rossi

1959

PIOVE
di Verde-Modugno

IO SONO IL VENTO
di Testoni Fanciulli

CONOSCERTI
di Giovanni D'Anzi

1958

NEL BLU DIPINTO DI BLU
di Migliacci-Modugno

L'EDERA
di D'Acquisto-Seracini

AMARE UN'ALTRA
di Fabor-Pazzaglia

1957

CORDE DELLA MIA CHITARRA
di Cavaliere-Fiorelli-Ruccione

USIGNOLO
di Martelli-Castellani-Concina

SCUSAMI
di Biri-Perrone-Malgoni

1956

APRITE LE FINESTRE
di Pinchi-Panzuti

AMAMI SE VUOI
di Panzeri-Mascheroni

LA VITA E' UN PARADISO DI BUGIE
di Calcagno-Oliviero

1955

BUONGIORNO TRISTEZZA
di Fiorelli-Ruccione

IL TORRENTE
di Liman-Carmi

CANTO NELLA VALLE
di Fusco-Panzeri

1954

TUTTE LE MAMME
di Bertini-Falcocchio

CANZONE DA DUE SOLDI
di Pinchi-Donida

E LA BARCA TORNO' SOLA
di Fiorelli-Ruccione

1953

VIALE D'AUTUNNO
di Giovanni D'Anzi

CAMPANARO
di Cherubini-Concina

VECCHIO SCARPONE
di Calibi-Donida

LASCIAMI CANTARE UNA CANZONE
di Bixio-Cozzoli

1952

VOLA COLOMBA
di Cherubini-Concina

PAPAVERI E PAPERE
di Rastelli-Panzeri-Mascheroni

UNA DONNA PREGA
di Pinchi-Panzuti

1951

GRAZIE DEI FIORI
di Testoni-Panzeri-Seracini

LA LUNA SI VESTE D'ARGENTO
di Biri-Mascheroni

SERENATA A NESSUNO
di Walter Colì